

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

18 APR. 2000

=====

ADDI' 18 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - FEDERICO - HERMANIN - PIZZUTELLI -

DELIBERAZIONE N° 1334

OGGETTO: Delibera di approvazione del piano regionale di censimento, in attuazione degli artt. 3 e 4 del protocollo d'intesa, recepito con DGR 5248 del 26.10.1999, relativo alla organizzazione del V Censimento dell'Agricoltura.



Oggetto: Delibera di approvazione del piano regionale di censimento, in attuazione degli artt.3 e 4 del protocollo d'intesa, recepito con DGR 5248 del 26.10.1999 e stipulato il 5 agosto 1999 fra Presidente dell'ISTAT e Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A., relativo all'organizzazione del 5° Censimento dell'Agricoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse e Sistemi;

VISTA la L.R. 30.10.1998, n.47, istitutiva del Sistema Statistico Regionale (SISTAR-Lazio);

VISTO il d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul Sistema Statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di statistica);

VISTO l'art.37, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144, il quale prevede che tra le attività istituzionali assegnate all'ISTAT vi è il compito di eseguire, nell'anno 2000, il 5° Censimento dell'agricoltura;

VISTO il documento concernente "L'organizzazione della rete del 5° Censimento dell'agricoltura", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999 (Repertorio atti n.746) ed il relativo protocollo d'intesa stipulato nella stessa data tra il Presidente dell'ISTAT e Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A.;

RITENUTO che, con DGR 5248 del 26.10.1999, la Regione Lazio ha recepito ed approvato il protocollo d'intesa stipulato il 5 agosto 1999 fra Presidente dell'ISTAT e Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A., relativo all'organizzazione del 5° Censimento dell'Agricoltura;

RITENUTO che, in attuazione della predetta DGR, la Regione Lazio, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse e Sistemi n.876 del 19.11.1999, ha provveduto a costituire la Commissione Tecnica Regionale di Censimento, affidando alla stessa i compiti previsti dall'art.2 del citato protocollo d'intesa e cioè assistere la Regione nella predisposizione del piano regionale di censimento e del relativo programma di lavoro;

RITENUTO che la Commissione Tecnica Regionale di Censimento, ai sensi dell'art.4 del suddetto protocollo, ha redatto il Piano Regionale di Censimento ed il relativo programma di lavoro, che si allegano e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, ai sensi dell'art.3, comma 2, del medesimo protocollo, ha il potere/dovere di approvare il Piano di cui sopra;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127;

DELIBERA

- 1. di approvare il Piano Regionale di Censimento ed il relativo programma di lavoro dell'Ufficio Regionale di Censimento della Regione Lazio, che si allegano e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, così come redatti dalla Commissione Tecnica Regionale di Censimento ai sensi degli artt.3 e 4 del protocollo d'intesa per la realizzazione del 5° censimento dell'agricoltura, stipulato in data 5 agosto 1999 fra il Presidente dell'ISTAT e il Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e P.A.;*



2. di rinviare a successive determinazioni dipartimentali l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi e contabili, per l'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione e negli allegati.

Il presente provvedimento, ai sensi della legge 15.5.1997, n.127, non è soggetto a controllo.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



Allegato n. 1 alla DGR n. 1337 del 18 APR. 2000



REGIONE LAZIO – Ufficio regionale di Censimento per l'Agricoltura

Piano regionale di Censimento

In attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Istat, le Regioni e le Province autonome, stipulato nella sede della Conferenza Stato-Regioni il 5 agosto 1999, la Regione Lazio predispone il Piano del 5° Censimento dell'Agricoltura da effettuarsi nell'ambito delle operazioni censuarie del 2000.

L'Ufficio Regionale di Censimento è stato costituito presso l'Area Statistica dell'Assessorato Risorse e Sistemi con deliberazione di Giunta regionale n. 5248 del 26.10.1999.

La Commissione tecnica regionale di Censimento è stata costituita in data 19.11.1999 con determinazione n. 876 del Direttore del Dipartimento Risorse e Sistemi.

1. Obiettivi/finalità:

Le finalità del seguente Piano Regionale di Censimento sono quelle di illustrare le modalità di conduzione, all'interno del territorio della Regione Lazio, del 5° Censimento Nazionale dell'Agricoltura. Con il presente documento si intendono descrivere le caratteristiche della rete di rilevazione e degli organi censuari che saranno attivati sul territorio, le attività formative da intraprendere, le caratteristiche della rete di monitoraggio, i rapporti da stabilire con i vari soggetti interessati, nonché le iniziative per la sensibilizzazione e la promozione delle operazioni censuarie.

2. Rete di rilevazione:

Fanno parte della rete di rilevazione per il 5° Censimento dell'Agricoltura:

- l'Ufficio di Censimento della Regione Lazio (UCR) che coincide con l'Area Statistica;
- gli Uffici di statistica delle Amministrazioni provinciali da costituire, ove non costituiti, in base al D.Lgs. 322/89 e alla L.R. 47/98, che operano su delega dell'Ufficio di Censimento Regionale;
- i rappresentanti degli Uffici di statistica delle cinque Camere di Commercio del Lazio. Presso tali uffici saranno istituiti gli Uffici di Censimento provinciali (UCP);
- il personale degli Uffici delle Strutture Decentrate dell'Agricoltura della Regione Lazio e delle Sezioni ad esse collegate in qualità di coordinatori intercomunali. E' ipotizzabile l'utilizzazione del personale presente presso le Sezioni Agricole di Zona (SAZ) in numero rapportato alle aziende agricole presenti sul territorio di ciascuna SAZ. Nel caso in cui il personale di queste Sezioni non sia disponibile è prevista l'utilizzazione del personale regionale delle Strutture Decentrate dell'Agricoltura. Sarà comunque compito dei dirigenti delle Strutture Decentrate nominare il personale destinatario di tale incarico e di nominare, successivamente, eventuali sostituzioni nel caso di impossibilità di uno o più coordinatori a continuare

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Roberto De Vecchis

COPIA CONFORME

l'incarico. In casi eccezionali, previa convenzione, è prevedibile l'utilizzazione di personale esterno all'amministrazione al quale dovrà essere impartita un'adeguata formazione.

- gli Uffici Comunali di Censimento (UCC), costituiti presso i Comuni, che coincideranno con gli uffici di statistica comunali da istituire, ove non istituiti, in base al D.Lgs. 322/89 e alla L.R. 47/98. Tali Uffici individueranno, in modo autonomo, la quantità di rilevatori comunali rapportata al numero previsto di aziende da rilevare. A ciascun rilevatore si potranno assegnare, tenuto conto delle singole realtà territoriali, al massimo 150 aziende. I comuni provvederanno, inoltre, a nominare i relativi coordinatori comunali da individuare preferibilmente tra il responsabile e il personale degli uffici di statistica comunali, in funzione del numero di rilevatori e del numero di aziende da rilevare. Nell'ipotesi che per un comune vi sia un elevato numero di tali coordinatori, potrà essere nominato, in aggiunta, un unico responsabile dei coordinatori comunali di censimento che si rapporterà con il relativo coordinatore intercomunale. Per i comuni con uno scarso numero di aziende agricole le figure del responsabile e del coordinatore comunale potranno coincidere. Nel caso in cui, inoltre, vi siano due o più comuni limitrofi con un numero limitato di aziende ubicate nel proprio territorio, è possibile costituire un unico ufficio di censimento intercomunale in uno dei comuni interessati, quale attività associata.

La quantificazione, in particolare, del personale a cui verrà affidato l'incarico di coordinatore intercomunale potrà avvenire secondo il seguente prospetto di massima:

Provincia	n. coordinatori intercomunali	Di cui "esterni"	n. aziende (*)	n. comuni
Frosinone	19		66.234	91
Latina	13		37.068	33
Rieti	11		23.876	73
Roma	26		71.800	120
Viterbo	13		39.291	60
totali	82		238.269	377

(*) dati del Censimento agricoltura 1990

Il personale individuato come coordinatore intercomunale sarà posto alle dipendenze dell'UCR ed opererà sul territorio secondo i programmi che saranno concordati con gli UCP e gli uffici di statistica delle Amministrazioni provinciali.

Entro il mese di maggio 2000 l'UCR costituirà i Gruppi Tecnici Provinciali presso le Amministrazioni provinciali e saranno costituiti dal responsabile dell'Ufficio di statistica di ciascuna Amministrazione provinciale in qualità di coordinatore, affiancato da un funzionario tecnico nominato dal dirigente della corrispondente Struttura Agricola Decentrata regionale e da un funzionario responsabile dell'Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione provinciale. Tale Gruppo si rapporterà con l'UCR.

La designazione delle persone che costituiranno i Gruppi Tecnici verrà effettuata dalle rispettive amministrazioni di appartenenza. La nomina formale di costituzione del Gruppo verrà effettuata dall'UCR.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Roberto De Vecchis

COPIA



3. Compiti da attribuire agli organi di Censimento e alle altre strutture:

Sono organi di censimento:

- l'Ufficio di Censimento Regionale (UCR);
- gli Uffici di Censimento Provinciali (UCP);
- gli Uffici di Censimento Comunali (UCC).

Agli organi anzidetti sono attribuite le rispettive attività previste dalle circolari, regolamenti e quant'altro emanato dall'Istat.

Sono strutture organizzative, ma non sono organi censuari:

- La Commissione tecnica regionale di censimento;
- I Gruppi Tecnici Provinciali.

La Commissione tecnica di Censimento:

- a) elabora la bozza del Piano regionale di Censimento come previsto nel protocollo d'intesa Istat-Regioni e Province autonome;
- b) riceve periodicamente informative dall'UCR sullo stato di avanzamento dei lavori;
- c) definisce gli interventi possibili per risolvere le eventuali situazioni critiche segnalate dall'UCR.

I Gruppi Tecnici Provinciali:

- a) sono organi dell'Ufficio di Censimento Regionale;
- b) promuovono forme di sensibilizzazione ed informazione sul calendario e sulle attività censuarie rivolte alle organizzazioni di categoria ed ai conduttori delle aziende agricole;
- c) curano l'eventuale formazione, di concerto con il relativo UCP, indirizzata ai rilevatori ed ai coordinatori comunali, ad integrazione dell'attività formativa già prevista dall'Istat;
- d) su specifica delega dell'Ufficio di Censimento Regionale, segnalano all'UCR i problemi che dovessero verificarsi, propongono le eventuali soluzioni e collaborano all'attività di controllo e monitoraggio delle attività censuarie di competenza dei coordinatori intercomunali.

Per ogni provincia sono previste riunioni organizzative periodiche tra il Gruppo Tecnico Provinciale e i coordinatori intercomunali ad essi collegati. Tali riunioni saranno a cadenza quindicinale per il mese di settembre 2000, quindi a carattere settimanale dal 1 ottobre 2000 fino al termine delle operazioni censuarie. Sono previste riunioni anche successive al termine delle operazioni di rilevazione censuaria allo scopo di effettuare verifiche ed eventuali correzioni sull'attività svolta.

L'UCR consulerà periodicamente gli UCP e i responsabili dei coordinatori intercomunali allo scopo di programmare l'attività, monitorare le difficoltà riscontrate, trovare soluzioni possibili sulla base anche delle indicazioni che verranno emanate a livello centrale.

Durante lo svolgimento delle operazioni gli UCP e i responsabili dei coordinatori intercomunali dovranno inviare all'Ufficio di Censimento Regionale (UCR) un rapporto sull'andamento delle rilevazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Roberto De Vecchis

COPIA



- Entro giugno-luglio 2000 ogni UCP dovrà selezionare i coordinatori che opereranno al suo interno; la nomina definitiva dovrà avvenire entro il 1° settembre 2000.
- Entro giugno-luglio 2000 l'UCR dovrà individuare e designare i coordinatori intercomunali e i loro responsabili provinciali; la nomina definitiva dovrà avvenire entro il 1° settembre 2000.
- Entro giugno-luglio 2000 dovranno essere individuati dai Comuni i rilevatori e i coordinatori comunali, nonché il responsabile comunale di censimento in funzione del numero di aziende agricole da rilevare; la nomina definitiva da parte di ciascun Comune dovrà avvenire entro il 15 settembre 2000.

I coordinatori intercomunali sono il punto di riferimento tecnico per gli operatori a livello locale durante tutte le fasi della rilevazione censuaria. Tale incarico dovrà essere ricoperto da soggetti dotati di comprovata competenza ed esperienza in materia di statistica agraria. Essi avranno il compito di assistere gli UCC nell'attività di istruzione dei rilevatori, di fornire assistenza tecnica alle attività di questi ultimi e di verificarne l'operato nel corso della rilevazione. Intervengono inoltre nella fase di revisione e correzione delle schede di rilevazione censuaria utilizzando le modalità di correzione degli errori indicate dall'Istat.

I coordinatori comunali hanno il compito di assistenza organizzativa, monitoraggio, revisione quantitativa e qualitativa dei questionari di rilevazione, confezionamento del materiale, compilazione di prospetti riepilogativi relativi alle principali caratteristiche strutturali e produttive delle aziende agricole così da poter acquisire i dati censuari provvisori e renderli disponibili agli organi censuari ad essi sovraordinati.

4. Istruzione del personale e formazione:

a) Istruzione:

Destinatari dell'attività di istruzione saranno i rilevatori e i coordinatori dei diversi uffici, compresi quelli intercomunali. Ad essi verranno impartite istruzioni sulla base dell'attività pianificata dall'Istat relativamente agli adempimenti censuari e per illustrare le modalità tecniche ed esecutive del censimento. L'attività di istruzione, d'intesa con l'Istat, avrà inizio dal mese di settembre 2000.

A livello regionale, tale attività sarà svolta dall'Istat per i dirigenti dell'UCR e per i responsabili provinciali dei coordinatori intercomunali.

A livello provinciale saranno coinvolti i dirigenti degli UCP e i coordinatori intercomunali.

L'attività complessiva di istruzione avverrà "a cascata" in quanto durante l'attività di formazione dei coordinatori intercomunali parteciperanno, in qualità di docenti, anche i responsabili provinciali dei coordinatori intercomunali. A loro volta, nel periodo 1-20 ottobre 2000, i coordinatori intercomunali, d'intesa con l'Istat e gli UCP competenti per territorio, terranno riunioni per impartire istruzioni agli UCC, costituiti da coordinatori comunali e dai rilevatori.

b) Formazione:

Sono previste attività di formazione destinate ai coordinatori comunali, ai coordinatori intercomunali ed ai coordinatori provinciali. Tali attività formative saranno orientate all'approfondimento di argomenti "tecnici" (metodologie statistiche, statistiche agricole, ecc.)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Roberto De Vecchis

COPIA DELL'ORIGINALE



Le attività di cui sopra vengono realizzate tramite accordi con le strutture della Formazione Professionale con il possibile coinvolgimento del Fondo Sociale Europeo oppure con fondi propri del Censimento o del SISTRAR-Lazio.

5. Rete di monitoraggio

Si intende realizzare un sistema di monitoraggio basato su rapporti periodici con cadenza prefissata.

Le modalità di raccolta telematica saranno possibili laddove sia stata istituita un'apposita ed efficiente rete telematica, altrimenti l'invio verrà effettuato in altra forma da stabilire. Il sistema di monitoraggio è basato anche su rapporti periodici inoltrati dagli UCC agli UCP. Più in dettaglio, durante le operazioni censuarie il monitoraggio prevede le seguenti attività:

- gli UCC con cadenza settimanale invieranno al competente ufficio UCP, via fax, l'apposito modello Istat sullo stato di avanzamento dei lavori censuari;
- i responsabili provinciali dei coordinatori intercomunali invieranno, ogni quattordici giorni, all'UCP competente per territorio e all'UCR, un rapporto sull'attività svolta dai coordinatori intercomunali su apposito modello Istat;
- gli UCP inseriranno nella rete Internet le informazioni ricevute dagli UCC e dai responsabili dei coordinatori intercomunali. Nel caso emergano particolari problemi verrà tempestivamente informato l'UCR e l'ufficio Istat competente per territorio;
- l'UCR trasmetterà le informazioni raccolte alla Commissione tecnica regionale per il censimento ed all'Istat. L'UCR e la Commissione, inoltre, interverranno tempestivamente per la risoluzione di problemi evidenziati dal monitoraggio.

6. Interconnessioni tra Regione ed Istat:

La Regione Lazio e l'Istat entro il 30 settembre 2000 dovranno concordare le modalità di interconnessione per un efficace scambio di dati. E' previsto l'utilizzo da parte della Regione Lazio di dati di sintesi a livello comunale e di dati individuali "grezzi". Tali dati dovranno essere resi disponibili entro e non oltre maggio 2001, al termine delle operazioni di registrazione che sono previste dal 16 gennaio al 31 aprile 2001. L'Istat fornirà i dati definitivi alla Regione Lazio entro il mese di dicembre 2001.

7. Iniziative per la sensibilizzazione e la promozione delle operazioni censuarie:

Sono previste iniziative di sensibilizzazione e promozione delle operazioni censuarie da parte dell'Istat. A completamento di questa campagna informativa, l'Ufficio di Censimento Regionale, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Tecnici Provinciali, si impegna ad effettuare:

- organizzazione di cinque conferenze stampa presso le Province del Lazio alle quali saranno presenti tutti i soggetti interessati e le organizzazioni di categoria;
- pubblicazione del calendario delle operazioni censuarie (presso enti locali e organizzazioni di categoria);
- altre iniziative, da stabilire, rivolte ad informare i conduttori delle aziende agricole.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Roberto De Vecchis

Commissario Regionale



8. Stima delle spese:

A) Costo medio per coordinatore intercomunale per una attività di tre mesi:

L. 3.000.000 x 87 (82 CIC + 5 Resp.CIC) L. 261.000.000

Costi per formazione-istruzione e ispezioni:

B) Personale UCR e Responsabili CIC (tot. giorni di formazione 2 gg.):

n. Resp.CIC: 5 n. Resp UCR: 1
di cui:

4 non residenti x 400.000 (costo missione) x 2 gg. L. 3.200.000
2 residenti x 33.000 (costo missione) x 2 gg. L. 132.000

C) CIC (tot. giorni di formazione 2 gg.):

n. CIC: 82
di cui:

56 non residenti x 400.000 (costo missione) x 2 gg. L. 44.800.000
26 residenti x 84.000 (costo missione) x 2 gg. L. 4.368.000

D) Coordinatori Comunali (tot. giorni di formazione 1 gg.):

n. Coord. Comunali: 377 x 84.000 (costo giornata istruzione) L. 31.668.000

E) Assistenza ai comuni da parte dei CIC:

previste 9 ispezioni per ciascun comune
ogni CIC effettuerà in media 2 ispezioni al giorno

9 ispez. x 372 (377 comuni - 5 capoluoghi) = 3.348 ispezioni
pari a circa 1.700 missioni x 84.000 (costo missione) L. 142.800.000

F) correzione errori da parte dei CIC:

sono previste n. 5 missioni aggiuntive in media
per correzione errori x 84.000 (costo missione) x 82 CIC L. 34.440.000

totale parz. L. 522.408.000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Roberto De Vecchis

COPIA SOTTOSCRITTA



- Formazione integrativa dell'attività formativa prevista dall'Istat: L. 100.000.000
(a forfait)
- Sensibilizzazione e promozione operazioni censuarie: L. 30.000.000
(a forfait)
- Organizzazione di 5 conferenze di informazione sulle
operazioni censuarie presso le Amm. ni prov. li L. 50.000.000
(a forfait)
- Personale componente i Gruppi Tecnici Provinciali: L. 90.000.000
(a forfait)
- Esperti "esterni" della Commissione tecnica regionale: L. 10.000.000
(a forfait)

Totale generale L. 802.408.000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
D. Roberto De Vecchia

Copia originale



PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO

Allo scopo di garantire la piena realizzazione delle attività previste dall'UCR, illustrate nel Piano regionale di Censimento, sono state predisposte alcune azioni che sono qui di seguito descritte. Alcune di queste dovranno garantire il completamento delle attività preliminari al censimento da completarsi entro giugno-luglio 2000, altre dovranno essere svolte durante e successivamente alle operazioni censuarie. Le azioni previste sono qui di seguito elencate:

- 1) Incontri con le Amministrazioni Provinciali del Lazio, CCIAA, Amministrazioni comunali ed Associazioni di categoria. A tali incontri, che si terranno presso le sedi delle Amministrazioni provinciali, interverranno anche i responsabili Istat che opereranno sul territorio.

Periodo di riferimento: aprile-maggio 2000

- 2) Avvio delle attività di sostegno alle Amministrazioni comunali e agli Uffici di Censimento Comunali. Tali attività prevedono l'assistenza da parte dei responsabili dell'Istat, degli altri organi di censimento (l'UCR e l'UCP), da parte del Gruppo Tecnico provinciale. Dovranno essere altresì predisposti, da parte dei comuni, i bandi per il reclutamento dei rilevatori e dei coordinatori comunali.

Periodo di riferimento: maggio-giugno 2000

- 3) Organizzazione di una assemblea operativa, presso la sede dell'UCR alla quale parteciperanno i funzionari responsabili dell'Istat, gli UCP, i Gruppi tecnici provinciali e i Coordinatori intercomunali allo scopo di verificare le azioni già svolte, correggere eventuali inadempienze e sensibilizzare gli organi censuari (UCR, UCP, UCC) a predisporre le nomine dei coordinatori intercomunali, i coordinatori comunali e i rilevatori.

Periodo di riferimento: giugno 2000

- 4) Realizzazione di un'attività di formazione ad integrazione di quella già predisposta dall'Istat e rivolta ai coordinatori provinciali, ai coordinatori intercomunali, ai coordinatori comunali ed ai rilevatori. Tale formazione avrà lo scopo di approfondire gli aspetti "tecnici" della rilevazione censuaria (le metodologie statistiche di censimento, le statistiche in agricoltura, valutazioni sulle congruità delle risposte rilasciate dai conduttori delle aziende agricole).

Periodo di riferimento: settembre 2000

- 5) Durante la vera e propria attività censuaria gli UCP dovranno monitorare periodicamente le fasi di svolgimento della stessa mantenere costanti collegamenti sia con l'Istat che con l'UCR.

Periodo di riferimento: ottobre, novembre, dicembre 2000

- 6) Nella fase successiva alle operazioni censuarie saranno svolte, dagli organi censuari e dei coordinatori intercomunali, ciascuno per la sua competenza, le operazioni di valutazione dei dati raccolti, correzioni di eventuali errori nonché la creazione di una prima banca dati sui risultati emersi dal censimento

Periodo di riferimento: gennaio, febbraio 2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Roberto De Vecchia

COPIA CONFORME